

Adunanza del 30 Maggio 1916.

Presiede il Vice Presidente Magaldi; sono presenti i componenti Grandi e Beneduce; Il Direttore Generale Cacci. Assente giustificato il Consigliere Segretario Romizi; funge da segretario il Consigliere Beneduce.

Causa Brizi

Il Direttore Generale riferisce intorno alle comunicazioni pervenute dall'Avvocatura Generale in merito alle trattative di transazione con i beneficiari della polizza Brizi.

L'Avvocatura Generale rimette copia della sentenza pronunciata dal Tribunale di Roma e comunica come gli atti non includano le spese transigere limitatamente agli interessi e spese.

L'Avvocatura suddetta conferma, inoltre la sua pace fiducia nell'ento di una causa di appello.

allo stato delle cose il Direttore Generale espone avviso che consiglia accettare senz'altro la sentenza.

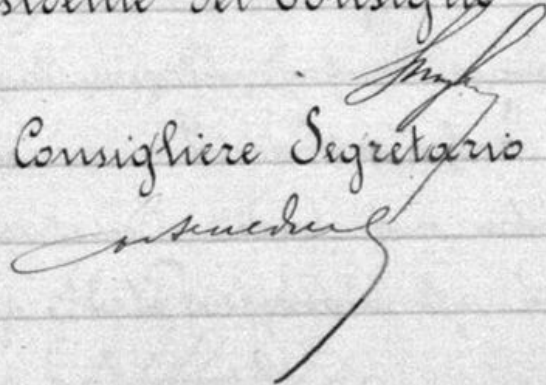
Il Comitato Permanente, sulla relazione del Direttore Generale, delibera di proporre al Consiglio che sia data autorizzazione alla Direzione Generale di liquidare per il meglio la vertenza con i beneficiari della polizza Prizi.

Il Comitato inizia, per le trattative per il conferimento delle Agenzie Generali di Cambiasso e Macerata. (Vedi Verbale a parte).

Dopo di che il Vice Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Il Direttore Generale p. Il Consigliere Segretario



Adunanza del 30 Maggio 1916.

Presenti: Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Cav. Gran Croce Vincenzo Magaldi.
 Il Consigliere Dott. Prof. Alberto Beneduce. Il Consigliere Grand'Uff. Pietro Terenzi. Il Direttore Generale Grand'Uff. Dott. Carlo Bacci.

Precede il Vice Presidente. Funziona da segretario il Capo dell'Ufficio Organizzazione Carlo Carafa d'Andria.

Letto il verbale della seduta del 29 corrente e approvato.

Si dà lettura delle lettere impegnative degli Agenti Generali di Belluno e Campobasso.

Il Prof. Beneduce espone che il signor Viscone (Agente Generale di Campobasso) per quanto riguarda l'impegno di minimi di produzione per il biennio 1917-1918 accenna ad una produzione prestatata; bisognerebbe quindi invitare, se ancora a Roma, a modificare la lettera poiché i minimi impegnativi sono per produzione perfezionata.

Il segretario Carafa rassicura però il Prof. Beneduce poiché non si potrà esen

DM



alcun equivoco al riguardo, e per le intese pre-
corse col Signor Verdome, e perché la lettera di in-
vita si riferisce in modo preciso agli impegni.

È quindi introdotto l'Agente Generale
di Facoltà Signor Samadji.

Il Presidente rassegna le disposizioni del
Capitolato per la concessione delle Agenzie Gene-
rali ed informa il Samadji delle nuove norme
che regoleranno le assicurazioni con copertura
del rischio di guerra; lo invita quindi a fare le
sue proposte per l'impegno di produzione per
il biennio 1917-1918.

Dopo lunga discussione il Sig. Samadji
si decide per accettare l'impegno di L. 600.000 per
il 1917 e di L. 700.000 per il 1918, dichiarando che
avrà sempre un agente residente per la pro-
vincia e procurerà di ottenere la produzione per
un 1/3 nel capoluogo.

Prende atto dell'assegnazione del Quattro
Provincioni di acquisto 50% e del 3% d'incasso
e del rappes del 5% per la produzione eccedente
le 400.000 lire nel 1917 e le 500.000 lire nel 1918.

Prima però di allontanarsi il Samadji
si insiste perché gli sia concessa l'autorizzazio-
ne a lavorare nel ramo incendio con l'Anon.

una di Torino; unico mezzo di poter sostenere le
spese occorrenti, trattandosi di Agenzia che ha un
piccolo portafoglio d'incasso.

A tale riguardo il Presidente pure di-
chiara che si potranno eventualmente far pro-
tiche per farli ottenere la rappresentanza della
Classe Nazionale Infortuni, in pete che il Capitolo
fa assoluto diritto agli Agenti Generali di la-
vorare per altri rami di assicurazione.

E' introdotto quindi il Sig. Calvi Espettoni
attualmente addetto al Compartimento di Torino
ed invitato ad esporre le sue impressioni sulle
Agenzie di Alessandria, Torino e Novara. dy

Per l'Agenzia di Alessandria il Sig. Calvi
Espettoni ripete quanto e' gia' noto in ordine al Cit-
tano Sig. Parisone che non gode molta stima
sia nel Capoluogo sia nella Provincia di A-
lessandria per non potendosi adddebitare alle
stesse fatti specifici che potrebbero giustificare im-
mediati provvedimenti a suo riguardo da parte
dell'Istituto. E' persona che si occupa di vari
affari di diverso genere in modo equivoco, talvolta
a mezzo di interposte persone per cui anche da colo-
ro che sono in rapporti con lui e' giudicato nel

complesse poco favorevolmente non facendo simpatie e fiducia, per conseguenza non giova al buon nome dell'Istituto che lo ha come suo rappresentante.

Il Comitato unanimamente crede che occorra provvedere alla sua sostituzione ed il Prof. Pennucci è di parere che si debba, se è possibile, affidando ad altri l'Agenzia, fare pratiche per liberarsene prima della scadenza del contratto in corso.

Il Signor Calvi osserva che ciò non sarà molto facile; l'amministrazione dell'Agenzia non dà occasioni a rinvii, anzi da recente ispezione contabile, risulta che tutto è in perfetta regola.

La produzione è abbondantemente raccolta per quanto i mezzi usati dal Titolare per ottenere buoni risultati non siano sempre economici; maniera di trattare avendo tutte le caratteristiche di quei produttori che a qualunque costo e senza scrupoli vogliono assolvere gli obblighi loro imposti.

Per l'Agenzia Generale di Borsa non sarà impossibile trattare con l'attuale Agente della Compagnia di Milano

Sig. Tuzi, che ora è vivamente premurato dall'Ispettore delle Generali di Venezia per passare a questa compagnia per la quale manca il rappresentante per Alessandria e Provincia data la recente morte del titolare.

Il signor Tuzi d'altra parte non può pregiudicare i suoi interessi avanzando una domanda dell'Esibito, poiché ciò si verificherebbe a conoscenza della Compagnia che rappresenterebbe in quella con la quale è in trattative verrebbe certamente a creargli seri imbarazzi.

Il Calvi non esclude però che potrà persuaderlo a venire a Genova perché possa, in linea del tutto riservata, trattare per una eventuale combinazione. In tali sensi è autorizzato l'Ispettore Calvi dopo di avere assunte più precise informazioni sul conto del Sig. Tuzi, e facoltato quindi di venire nell'entrante settimana a Genova, assieme al signor Tuzi.

L'Ispettore Calvi accenna anche alla possibilità per l'attuale agente produttore presso l'Agenzia di Novara Sig. D'Azzo possa concorrere per una delle due Agenzie del Piemonte, quella di Alessandria e quella di Novara, per la quale ultima il signor

Laccaria Oberti si occupa pochissimo Sato che risiede abitualmente a Genova e Sato che quanto dispone il nuovo Capitolato metterà il Sig. Oberti in condizioni di non poter rappresentare la rappresentanza dell'Istituto poiché ha rappresentanze d'altri rami con Ufficio a Genova.

È indubitato che il lavoro di produzione di Novara è dovuto al Sig. L'Azze, che ha dato sempre ottimi risultati.

Per quanto riguarda l'Azienda Generale di Luino il Titolare Sig. Marro per quanto interessato in altre imprese, è persona però sulla quale si può aver fiducia sebbene coadiuvato da personale di produzione di valore.

D'altra parte la Provincia di Luino non ha dato mai risultati brillanti anche alle aziende private.

Solo di che l'Ispettore Calvi si allontana.

È ultimo il Comitato letto il Pronomeoria dell'Ufficio contabilità del 30 Maggio relativo a liquidazione di soprapprovvidione per il 1914 per le Aziende di Belluno, Caltanzano e Crapanzani con scatti la liquidazione di lire 898, 26 per —

l' Agenzia di Belluno e di L. 269. 42 per l' Agenzia di
Crapaui.

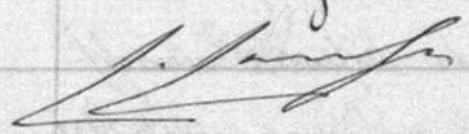
Resta sospesa la liquidazione di L. 651. 31 per
l' Agenzia di Catanzaro, tenuto presente che il Gi-
solare a mezzo dell' Ispettore Mancini ha fatto intendere
che difficilmente potrà consentirgli di riassumere
la rappresentanza per il triennio 1917-1922.

Per quanto riguarda le soprapprovvidioni per-
rate già maturate dovute all' Agenzia di Ancona
ed a quella di Porto Maurizio relative a produzioni
dell' esercizio 1915, il Comitato delibera di te-
nerle ancora in sospeso.

p. Il Presidente.
U. Magali.

Il Segretario.

Il Direttore Generale



In

